



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MOIC83300X

I.C. FERRARI MARANELLO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto economico è caratterizzato da insediamenti produttivi della piccola e media industria e delle attività artigianali. Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risultano pochi, in base ai dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove.</p>	<p>Si conferma la presenza di alunni diversamente abili, con DSA certificati e con BES. Nonostante la percentuale sia inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, sono presenti studenti con cittadinanza non italiana. Inoltre sono presenti studenti con cittadinanza italiana ma provenienti da famiglie straniere (che in casa parlano altre lingue). E' aumentata la difficoltà di gestione dei casi di alunni BES in relazione a dinamiche familiari delicate.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Più del 50% della forza lavoro è impiegato nell'industria del nostro territorio. Il 30% nel commercio. Positivo l'incremento del terziario, dovuto alle iniziative collegate alla scuderia Ferrari. Stabile l'immigrazione dal Sud Italia e da aree non comunitarie, con figli in età scolare (Magreb, Ghana, paesi dell'est Europa, India, Cina). L'Amministrazione Comunale promuove iniziative culturali e ricreative di sostegno alla normale attività scolastica e partecipa con finanziamenti a progetti proposti dalla scuola e dalle varie associazioni presenti sul territorio. Si segnala una buona partecipazione alle iniziative di solidarietà coordinate da associazioni di volontariato ben radicate sul territorio. Anche la parrocchia funge da centro di aggregazione con servizi di doposcuola.</p>	<p>Molte famiglie tendono a mantenere viva la loro lingua, quindi i figli fanno fatica ad esprimersi sia in forma orale che scritta; il loro lessico è povero.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti gli edifici hanno un certificato di agibilità e di prevenzione incendi; tutti gli edifici sono provvisti di porte antipanico e di servizi igienici per disabili (il plesso "Graziosi" è in fase di ampliamento e ristrutturazione). Complessivamente buona la qualità degli strumenti in uso nella scuola. Quasi tutti gli edifici sono provvisti di scale di sicurezza esterne e di rampe o ascensori per il superamento</p>	<p>Soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, è aumentata la percentuale delle famiglie che non versano il contributo volontario.</p>

<p>di barriere architettoniche, eccetto quelli per i quali la normativa non lo prevede. Al momento nella Secondaria di Primo Grado tutte le aule sono dotate di LIM. Dall'a.s. 2016/17 la Primaria ha la dotazione completa di LIM. Nell'a.s. 2017/18, nella scuola secondaria di I grado è stato allestito un laboratorio multimediale. Il Comitato genitori promuove e finanzia progetti e attività, inoltre acquista materiali e supporti didattici per la scuola.</p>	
---	--

1.4 - Risorse professionali

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale dei non ammessi alla classe successiva è sempre molto bassa, benché sia leggermente superiore alla media nazionale. La concentrazione maggiore di non ammessi riguarda la classe prima della scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato conclusivi del I ciclo, è aumentata la fascia dell'8, mentre sono stabili le altre fasce (a eccezione di quella del 10). Non si registrano casi di abbandono scolastico ma solo alcuni trasferimenti (sia in uscita sia in entrata).	Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato conclusivi del I ciclo, non ci sono stati studenti licenziati con lode e si è ridotta la fascia del 10; il dato è significativamente inferiore alla media nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello di giudizio assegnato (4) è determinato dai seguenti fattori: - La percentuale dei non ammessi alla classe successiva è sempre molto bassa, benché sia leggermente superiore alla media nazionale. - Non si registrano casi di abbandono scolastico ma solo alcuni trasferimenti (sia in uscita sia in entrata). - Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato conclusivi del I ciclo, le fasce di voto più basse comprendono percentuali di studenti superiori alla media nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le classi II e V della scuola primaria ottengono risultati superiori alla media nazionale, regionale e dell'area nord-est sia in matematica sia in italiano. A eccezione della classe 2A della scuola primaria, la distribuzione degli studenti nei diversi livelli è abbastanza uniforme. La variabilità tra le classi è molto contenuta rispetto alla media nazionale e	Le classi III della scuola secondaria di I grado ottengono risultati inferiori alla media nazionale in italiano e allineati alla media nazionale in matematica. In entrambe le discipline i risultati sono inferiori alla media regionale e dell'area nord-est. La differenza rispetto a scuole con ESCS simile è presente ma non particolarmente elevata. La

<p>dell'area nord-est (a eccezione delle classi II della scuola primaria). L'effetto scuola è superiore alla media regionale nella scuola primaria. L'effetto scuola è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate.</p>	<p>variabilità tra le classi è elevata tra le seconde della scuola primaria. L'effetto scuola è inferiore alla media regionale nella secondaria di I grado; probabilmente la motivazione degli studenti nei confronti dei test INVALSI è diminuita, poiché non concorrevano alla valutazione finale d'esame.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta in fase diagnostica, in itinere e in fase finale le competenze chiave europee degli studenti attraverso degli obiettivi educativi trasversali, comuni a tutte le discipline. In particolare vengono curate: la comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, la competenza digitale, imparare a imparare (compiti di realtà) e le competenze sociali e civiche. Riguardo all'osservazione del comportamento, è stata predisposta una griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza (condivisa in modo verticale), che tiene conto delle seguenti dimensioni: partecipazione, impegno, organizzazione del lavoro. Soddisfacenti le abilità acquisite dagli studenti per ciò che riguarda le capacità di schematizzazione e di sintetizzazione dei contenuti. La maggior parte degli studenti sta gradualmente acquisendo delle competenze digitali adeguate a un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Per quanto riguarda lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, sono stati realizzati progetti e attività didattiche finalizzati allo sviluppo di questa competenza. La maggior parte degli alunni ha acquisito abilità</p>	<p>Permangono difficoltà da parte di alcuni studenti nel verbalizzare mappe e schemi, spesso utilizzati come prodotto finale e non come strumento da usare per favorire un apprendimento significativo.</p>

adeguate riguardo alla progettazione, alla collaborazione, alla responsabilità "consapevole".

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello di giudizio 5 assegnato per il punto in oggetto è determinato dai seguenti fattori: - Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto nel percorso scolastico è soddisfacente, senza particolari differenze tra plessi e classi. - In tutte le classi oggetto delle rilevazioni le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. - La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. - La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Sia in italiano sia in matematica nella scuola primaria i risultati sono superiori rispetto alla media nazionale, regionale e di area. Nella secondaria di I grado i risultati sono sostanzialmente allineati alla media nazionale in italiano e in matematica.

Punti di debolezza

Nella secondaria di I grado i risultati in italiano e in matematica sono generalmente inferiori alla media regionale e di area.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti

	regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello di giudizio 5 assegnato per il punto in oggetto è determinato dai seguenti fattori: - I risultati raggiunti dagli studenti nel successivo ordine di scuola sono allineati alla media nazionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Facendo riferimento alle direttive ministeriali recenti, il curricolo è articolato in base alle competenze chiave europee e tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei suoi bisogni. I traguardi di competenza sono indicati al termine delle classi in cui gli studenti affrontano le prove nazionali standardizzate. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo coerente con il curricolo e gli obiettivi sono indicati con chiarezza. Per quanto riguarda la progettazione didattica, nella scuola sono presenti dipartimenti e si svolgono periodiche riunioni a dipartimenti allargati. Nella scuola primaria i docenti effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele (per tutte le discipline). A seguito della valutazione degli studenti, sono attivati corsi di recupero e di potenziamento e si attuano interventi in itinere. I docenti di tutti gli ordini di scuola sono orientati a utilizzare criteri di valutazione sempre più uniformi, attraverso l'impiego di griglie e rubriche comuni. Mediante la valutazione delle competenze di cittadinanza la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Nella scuola secondaria di I grado si utilizzano prove comuni strutturate in italiano, matematica, inglese e francese (a scopo diagnostico e sommativo); i criteri di correzione sono comuni. Nella scuola primaria si prevede l'introduzione di prove strutturate comuni a partire dal prossimo anno scolastico. I dipartimenti si occupano del monitoraggio e della tabulazione dei risultati delle prove comuni. Nella scuola si promuove l'uso di rubriche di valutazione per competenze (ad esempio, è stata elaborata dai docenti di Lettere una rubrica di valutazione per la correzione delle prove scritte di italiano).</p>	<p>Non tutte le aree disciplinari figurano all'interno del curricolo d'istituto, che pertanto non è stato ancora pubblicato. Il documento non è ancora utilizzato da tutti i docenti come strumento di lavoro per la propria attività didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello di giudizio 6 assegnato per il punto in oggetto è stato determinato dai seguenti fattori: Il livello raggiunto dalla scuola è molto positivo ma non ancora eccellente, poiché non tutte le aree disciplinari figurano all'interno del curriculum d'istituto e il documento non è ancora utilizzato da tutti i docenti come strumento di lavoro per la propria attività didattica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'organizzazione degli spazi laboratoriali è gestita da figure di coordinamento individuate dal Collegio docenti che ne curano anche l'aggiornamento nonché l'inventario dei materiali. I diversi laboratori sono in parte accessibili, perché non in numero adeguato rispetto all'utenza. I laboratori sono utilizzati in orario curricolare con frequenza mediamente giornaliera, in modo diversificato in base alle discipline coinvolte. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative (nuove tecnologie). Vengono utilizzati supporti informatici (LIM, computer portatili e fissi), presenti in numero adeguato alla richiesta dell'utenza grazie all'impegno del comitato genitori (LIM in ogni aula nella scuola primaria e nella secondaria di I grado, una LIM per ciascun plesso per la scuola dell'infanzia). L'istituto comprensivo è dotato di 2 biblioteche, curate dai rispettivi docenti referenti e utilizzate in modo sistematico dagli studenti dell'Istituto, seguendo il calendario predisposto dalle funzioni strumentali coinvolte. Le biblioteche offrono un servizio di prestito coordinato dai referenti in collaborazione con i docenti di lettere, inoltre i referenti curano la partecipazione della scuola a progetti di promozione della lettura. La scuola organizza iniziative e progetti per incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative (ad es.: corso di formazione per l'utilizzo di Google moduli nelle verifiche). In tutte le classi si adottano metodologie didattiche diversificate (apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, risoluzione di problemi, etc.). I docenti si confrontano periodicamente sulle metodologie didattiche utilizzate nelle riunioni di classe, di interclasse, di interplesso, di dipartimento e a dipartimenti allargati. Le regole di comportamento sono definite attraverso il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità, condivisi dagli operatori scolastici e dall'utenza. All'interno delle singole classi si lavora sulla definizione e la condivisione di regole che favoriscano una buona convivenza. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono buone. Le relazioni tra docenti sono professionalmente corrette e generalmente improntate alla collaborazione e alla collegialità. L'istituto mette in</p>	<p>Riduzione degli spazi adibiti a laboratori, aule speciali per alunni H, aule per ricevimento genitori a causa del ridimensionamento della scuola media. A causa della mancanza di spazi, le biblioteche sono utilizzate anche come aule multifunzionali (studio assistito, recupero, progetti, mediazione culturale). Nella scuola secondaria di I grado, l'aula informatica dispone soltanto di 12 postazioni. Si sono verificate alcune situazioni di frequenza irregolare.</p>

<p>atto strategie per promuovere un clima relazionale positivo all'interno della scuola. Le situazioni di frequenza irregolare hanno richiesto l'attivazione di misure atte a coinvolgere nel dialogo le famiglie e altri operatori (assistenti sociali, psicologi, etc.), inoltre talvolta si è reso necessario redigere un patto educativo scuola-famiglia. I conflitti fra e con gli studenti sono gestiti in modo efficace, grazie anche a risorse esterne (psicopedagogista) e progetti specifici.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza efficaci attività di inclusione per studenti con BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano regolarmente metodologie che favoriscono l'inclusione; l'efficacia degli interventi è monitorata periodicamente in relazione agli obiettivi stabiliti nei PEI. Inoltre si cerca, per quanto possibile, di coinvolgere gli studenti con disabilità in tutte le attività di classe. I docenti si confrontano periodicamente con le famiglie per l'aggiornamento dei PDP, modificandoli quando sia necessario. La scuola realizza progetti e attività per l'inclusione degli studenti stranieri; i corsi di italiano L2 e gli interventi di mediazione culturale sono attivati per tutti gli studenti stranieri e in particolare per coloro che sono arrivati da poco in Italia. Tali attività hanno favorito l'inclusione e contribuito a migliorare i risultati scolastici degli alunni coinvolti. L'istituto realizza attività e progetti sull'interculturalità e sulla valorizzazione delle diversità (usi e costumi, abitudini alimentari, tradizioni, fiabe e leggende, etc.). Anche grazie a questi interventi non si sono mai verificati nella scuola episodi di discriminazione o di intolleranza su base etnica. E' stato aggiornato il PAI ed è stato riscritto il protocollo di accoglienza ed inclusione degli alunni con BES, alla luce delle ultime normative e delle buone pratiche condivise dai docenti. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento alcuni studenti con BES e gli</p>	<p>Il difficile coinvolgimento di alcune famiglie di alunni segnalati per BES in un percorso di lavoro condiviso e responsabile costituisce il principale ostacolo al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati (controllo e firma delle comunicazioni sul diario, controllo e utilizzo del materiale didattico anche di supporto fornito dai docenti, presenza ai colloqui e/o agli incontri periodici fissati).</p>

<p>stranieri arrivati da poco in Italia. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi studenti si fa ricorso durante le lezioni a strategie didattiche quali il peer tutoring e il cooperative learning; inoltre si attivano per tutte le classi i progetti di inclusione e di valorizzazione delle differenze (anche nel lavoro d'aula) contemplati nella progettazione di istituto e si adottano le misure compensative e dispensative indicate nei rispettivi PDP, periodicamente rivisti ed aggiornati in base ai risultati raggiunti. Nei casi di maggiore difficoltà vengono attivati percorsi di recupero in orario curricolare. La scuola coinvolge gli alunni con particolari attitudini disciplinari in progetti e attività di potenziamento e di approfondimento anche in orario extracurricolare. Gli interventi individualizzati (attività di recupero, attività laboratoriali, studio individuale, tipologie di verifica alternative) vengono realizzati in itinere, laddove siano ritenuti necessari dai docenti.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuita' e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle successive classi. Per garantire la continuità educativa nel passaggio fra ordini di scuola diversi, vengono elaborati progetti specifici che coinvolgono più ambiti disciplinari. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola svolgono delle attività didattiche nelle classi in uscita degli ordini di scuola precedenti. Sono state svolte attività educative comuni tra alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, nonché tra alunni della primaria e della secondaria. Tali progetti sono organizzati in modo efficace, tenendo conto dell'età e delle rispettive esigenze educative e didattiche degli alunni. La scuola realizza percorsi ed elabora progetti di orientamento a partire dai primi anni fino a quello in uscita per la scelta della scuola superiore. La scuola</p>	<p>Da intensificare le occasioni di confronto sulle situazioni che richiedono particolare attenzione, prima del passaggio all'ordine di scuola successivo.</p>

<p>tiene conto delle realtà esistenti sul territorio, in accordo con le quali promuove attività connesse a favorire una scelta consapevole del percorso scolastico successivo. Le famiglie sono coinvolte anche negli incontri informativi e formativi promossi dall'ente locale, dagli istituti superiori e dalle agenzie del territorio. Nella scuola secondaria di I grado, il docente referente per l'orientamento in uscita mantiene i contatti con gli enti locali e con gli istituti superiori del territorio e risponde alle loro richieste. Nell'a.s. 2018/19 è stato realizzato un sondaggio anonimo tra gli studenti delle classi terze della secondaria di I grado, volto a rilevare il gradimento e l'utilità delle attività di orientamento proposte dalla scuola in collaborazione con il comune. La scuola attiva, in collaborazione con il comune, incontri con le realtà produttive del territorio e laboratori per il recupero degli studenti a rischio dispersione (progetto Scuola-Bottega).</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha definito in modo chiaro la propria missione e la visione delle proprie priorità, condivise con le famiglie e il territorio, facendo riferimento tra l'altro alle indicazioni nazionali e alle competenze chiave europee. Il successo formativo di tutti gli studenti è al centro della progettazione e degli interventi definiti nel PTOF e individuati come priorità nel PDM. Nell'a.s. 2018/19 la commissione RAV/PTOF ha promosso incontri di condivisione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo con i docenti della secondaria di I grado. La scuola, con il contributo di tutti gli organi collegiali, progetta le proprie attività per il raggiungimento degli obiettivi delineati e ne monitora l'efficacia in itinere, per eventualmente riorientare le strategie educative e didattiche con forme di verifica finale a conclusione dei percorsi pianificati. Gli strumenti adottati per il monitoraggio sono rubriche di valutazione condivise e incontri tra docenti per fasce. Sono stati intensificati i momenti di riflessione e di confronto sui risultati delle prove comuni, a seguito dei monitoraggi effettuati dai dipartimenti. La scuola pubblica il PTOF, il RAV e il PDM sul proprio sito internet e su "Scuola in chiaro", inoltre dall'a.s. 2019/20 si procederà alla rendicontazione sociale mediante la piattaforma predisposta dal MIUR. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo ha individuato 8 docenti per le 4 aree strumentali di riferimento. Il Fondo d'Istituto è ripartito in questo modo: 80% ai docenti di ogni ordine, 20% al personale ATA in toto. Le assenze brevi del personale sono gestite con le risorse interne disponibili. Esiste una chiara divisione di compiti e di attività tra il personale ATA, che opera in sinergia. Le risorse economiche in dotazione all'istituto vengono utilizzate secondo criteri di priorità condivisi e approvati dagli organi competenti, coerentemente con il PTOF. Le tre aree progettuali prioritarie per la scuola sono le seguenti: -consolidamento e potenziamento delle competenze attese attraverso attività di ampliamento dell'O.F.; - integrazione, inclusione e recupero delle lacune didattiche, in sinergia con le realtà territoriali e le figure esperte di riferimento; -progetto di comunità sani stili di vita, alimentazione e sport. Tutti questi progetti hanno durata triennale, in coerenza con le linee guida e le macroaree individuate nel PTOF di Istituto. Valido il contributo del comitato dei genitori nel condividere l'analisi dei bisogni e nel reperire fondi accessori.</p>	<p>Ancora da intensificare la condivisione delle strategie per il miglioramento degli interventi, in un'ottica di maggiore coerenza fra RAV, PDM e PTOF. Necessità di definire e condividere in modo più puntuale i compiti tra le diverse componenti scolastiche, a causa della carenza di personale ATA. Costante necessità di reperire finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR, decisamente insufficienti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove la partecipazione alle iniziative formative organizzate dall'ambito 11 per i docenti, tenendo conto del Progetto di Comunità che caratterizza il PTOF e si articola sulle seguenti aree tematiche: alimentazione, sport e movimento; ambiente, sicurezza e prevenzione; inclusione. Promuove altresì occasioni formative sull'impiego delle nuove tecnologie nella didattica, sui BES e sulla didattica inclusiva (anche in vista dell'aggiornamento del PAI). Un buon numero di docenti ha partecipato ai corsi proposti, con ricadute positive sulla didattica. Nell'assegnazione degli incarichi ai docenti e agli ATA, la scuola tiene conto delle caratteristiche professionali e personali dei soggetti coinvolti, incentivando anche l'aggiornamento e l'autoaggiornamento per rafforzare e valorizzare le competenze possedute. La scuola costituisce gruppi di lavoro per curare gli aspetti metodologici e didattici e per produrre materiali utili per la comunità professionale. Nell'anno corrente si sono attivati gruppi di lavoro per il completamento del curriculum d'istituto.</p>	<p>Mancano occasioni formali di condivisione delle competenze acquisite dai docenti nei corsi frequentati. Non sempre è possibile valorizzare la professionalità con incarichi adeguati alle competenze possedute. Manca una piattaforma informatica d'istituto per la condivisione dei materiali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola instaura collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono a migliorare in modo significativo la qualità dell'offerta formativa (ASL, ente locale, associazioni di volontariato e aziende presenti sul territorio, enti di formazione, associazioni culturali). L'Istituto viene coinvolto in momenti periodici di confronto sul territorio per la promozione di politiche formative e la gestione dei progetti. In fase di rendicontazione sono state proposte delle modifiche ai progetti per il prossimo anno scolastico, al fine di avvicinare l'offerta formativa alle esigenze dell'istituto e dell'utenza. Le famiglie vengono sistematicamente coinvolte nella progettazione dell'offerta formativa e informate, attraverso la pubblicazione di documenti e comunicazioni sul sito dell'Istituto e su "Scuola in chiaro", anche riguardo ai progetti messi in campo e agli eventi di volta in volta organizzati. Sono spesso i genitori stessi a proporre attività, incontri e iniziative utili a promuovere il benessere dei ragazzi all'interno della scuola. E' molto efficace la collaborazione tra la scuola e il Comitato genitori. L'istituto organizza anche attività e progetti rivolti ai genitori (continuità, orientamento, progetto "Star bene a scuola"). Nella secondaria di I grado si utilizza il registro elettronico per garantire ai genitori la visualizzazione dei voti, degli argomenti svolti, delle note, delle assenze, delle comunicazioni e degli scrutini finali; inoltre è possibile prenotare i colloqui settimanali con gli insegnanti.</p>	<p>Non sempre i progetti realizzati sono in linea con le proposte dell'istituto. Nella scuola primaria il registro elettronico è usato dai docenti per la trascrizione di voti e assenze e per gli scrutini, ma le famiglie ancora non hanno accesso ai dati. Nella scuola dell'infanzia non si utilizza il registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

Traguardo

Promuovere la condivisione di buone pratiche didattiche per la riduzione delle criticità individuate attraverso il monitoraggio delle prove comuni, in una prospettiva verticale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare il curricolo verticale d'istituto con le aree disciplinari mancanti.

2. Continuità e orientamento

Creare prove comuni d'ingresso, intermedie e finali in italiano e matematica (scuola primaria).

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Intensificare i momenti di confronto sulle prove comuni e promuovere la condivisione di buone pratiche didattiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Rispetto delle regole condivise e sviluppo delle abilità sociali in modo verticale.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere progetti e attività che favoriscano lo sviluppo di competenze sociali e civiche.